



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 600/VIII 258:89



*Sen. Opini Corradini  
11/05/07*

**Atto Consiglio Regionale**

**Interrogazione a risposta scritta**

**001/VIII LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere Antonio Scala in data 11 maggio 2007**

**ANTONIO SCALA – Al Presidente della Giunta regionale All'Assessore al Lavoro**

**Oggetto:** vertenza lavoratori impegnati nella costruzione dell'impianto di depurazione di S. Antonio Abate/Scafati.

**Premesso che :**

- nella nota prot. 13989 del 17 novembre 2006 inviata dal "Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno", a firma del Gen. Roberto Iucci, si legge che il completamento delle opere civili dell'impianto di depurazione in oggetto saranno ultimate entro il 30 giugno 2007;
- l'ultimazione di detti lavori era prevista per il 30 settembre 2005, essendo i lavori medesimi ripresi in data 1 aprile 2004 dopo un'interruzione dovuta ad un grave inadempimento della ditta originariamente titolare dell'appalto (Coop costruttori) – dichiarata insolvente dal Tribunale di Ferrara – che ha determinato la risoluzione di quest'ultimo;
- in forza della previsione autorizzativa di cui all'art. 6 dell'OPCM n. 3348 del 2004, i lavori sono stati quindi affidati direttamente alla TME spa, che faceva parte del precedente raggruppamento temporaneo di imprese, che ha successivamente dato vita a un nuovo ATI, la Medio Sarno Scarl, costituito da se stessa e dalle cooptate Tralice Costruzioni srl e Solmet srl;
- il 26 febbraio 2007, 46 dei 49 operai della Medio Sarno scarl sono stati raggiunti da un provvedimento di licenziamento;
- gli stessi lavoratori nel corso degli anni sono stati costretti più volte a ricorrere a forme di proteste esasperate perché per mesi non percepivano il regolare stipendio;
- nel verbale allegato alla nota prot. 10201/D 1.3 sempre del Commissario Delegato Gen Iucci, si legge chiaramente che tutti gli operai che erano in forze alla Medio Sarno Scarl, nella consistenza di 49 elementi, sarebbero stati mantenuti in servizio fino alla data di ultimazione dei lavori;



*Consiglio Regionale della Campania*

**Considerato che:**

- la futura gestione del depuratore sarà affidata all'ATO 3 – GORI spa con un accordo che prevede un cofinanziamento da parte dei soggetti dell'intesa, ossia Commissario delegato, Regione Campania, ATO 3-GORI spa;
- nella riunione tenutasi nella sede del Commissario Delegato in data 20 aprile 2007 si era ravvisata la necessità di un incontro con la Regione Campania e la Gori spa per stabilire il futuro dei lavori;
- nella stessa riunione si definiva come soluzione l'entrata in mobilità dei lavoratori in modo da consentire agli stessi di accedere ai corsi di formazione della Regione per specializzarli e metterli in grado, a lavori ultimati, di provvedere alla gestione del depuratore;
- a tutt'oggi la Ditta che ha effettuato i licenziamenti non ha ancora liquidato il TFR;

**interroga le SS.LL. in indirizzo  
per sapere**

- **quali provvedimenti urgenti intendono adottare per far rispettare gli accordi intrapresi con le organizzazioni sindacali che escludevano il licenziamento prima dell'ultimazione dei lavori in oggetto;**
- **se non ritengano che il passaggio alla mobilità e alla formazione non debba avvenire a chiusura dei cantieri;**
- **quali sono i motivi che impediscono all'ATI di erogare il TFR dovuto;**
- **con quali interventi e impegni la Regione intende porre fine al reiterato ricatto che le ditte effettuano servendosi della mancata corresponsione degli emolumenti dovuti, in una parola come pensano di salvaguardare la dignità del lavoro;**
- **quali iniziative vogliono prendere per garantire il futuro lavorativo di tutti i lavoratori, visto che, tra l'altro, la zona è ad alto tasso di disoccupazione e, che, uno dei fini dell'amministrazione regionale è la salvaguardia dell'occupazione.**

**Il Consigliere**

**Antonio Scala**